



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c. ISPRA

U.prot DVA-2013-0012243 del 28/05/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
enel_produzione_ub_rossano@pec.enel.it

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive
protocollo.ispra@legalmail.it

OGGETTO: Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica sita nel comune di Rossano (CS). Autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2011-0000435 del 01/08/2011. Trasmissione parere istruttorio conclusivo del 10/05/2013, prot. CIPPC-00-2013-0000867 (ID 108/421).

Con riferimento alla documentazione presentata da codesta Società contenente una proposta di modifica del decreto autorizzativo in oggetto (AIA) e il piano di adeguamento di cui al paragrafo 9, punto 2, del parere istruttorio allegato all'AIA, si trasmette copia conforme del parere istruttorio reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC.

Atteso che la Commissione ha ritenuto che il piano di adeguamento non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dall'AIA, si dà esito negativo alla relativa istanza e si ribadisce che codesta Società è tenuta ad ottemperare alla citata prescrizione di cui al paragrafo 9, punto 2.

Resta ferma la possibilità per codesta Società di avanzare una ulteriore proposta di modifica riguardo le modalità di garantire il sostanziale rispetto dei requisiti AIA, trasmettendo la relativa documentazione tecnica che dovrà essere conforme alle specifiche della nota DVA-2011-0031502 del 19/12/2011 relativa ai "contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti".

Il parere istruttorio in oggetto viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Gallo)

Allegati: c.s.

Il Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4R100
Funzionari responsabili: Giulio.antoniodomenico@minambiente.it; tel. 06 5722 5924
DVA-4RI-AIA-27-2013-0094 DOC

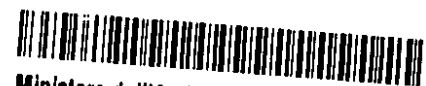
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2013 - 0011101 del 14/05/2013

CIPPC-00-2013-0000864

del 10/05/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

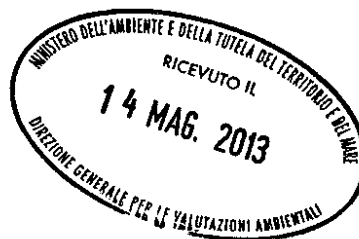
Ref. Mittente:

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di
Rossano Calabro (CS) - Ottemperanza prescrizione ID 108/421**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





Autorizzazione Integrata Ambientale

CENTRALE TERMOELETTRICA

Enel Produzione Spa

ROSSANO CALABRO (CS)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

1. ADEMPIMENTO PRESCRIZIONE: "Piano Adeguamento Emissioni

2. MODIFICA NON SOSTANZIALE: "Modifiche controllo emissioni"

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,

Art. 29-nonies - comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti)

RICHIESTA DVA: U.prot DVA-2012-0023119 del 26/09/2012 (ID 108/421)

DECRETO AIA: U.prot DVA DEC 0000435 del 01/08/2011

G.U. 20/8/2011; Durata: sei anni

Gruppo Istruttore

Nomina GI (CIPPC-00-2013-0000435 del 11/03/2013)	Prof. Antonio Mantovani - Referente GI
	Dott. Stefano Castiglione
	Ing. Giovanni Anselmo
	Ing. Rocco Simone
Regione Calabria	Dott. Bruno Gualtieri
Provincia di Cosenza	Dott. Francesco Toscano
Comune di Rossano	Dott. Giuseppe Antoniotti



1. DEFINIZIONI

1.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. GAB/DEC/153/07 del 25 Settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 Ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione
visto	il Decreto del MATTM n. GAB-DEC-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-0000435 del 11/03/2013, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale al Gruppo Istruttore (GI) così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonio Mantovani - Referente GI- Dott. Stefano Castiglione- Ing. Giovanni Anselmo- Ing. Rocco Simone
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al MATTM sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del ex-decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Bruno Gualtieri - Regione Calabria- Dott. Francesco Toscano - Provincia di Cosenza- Dott. Giuseppe Antoniotti - Comune di Rossano
vista	l'AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata U.prot DVA DEC 0000435 del 01/08/2011- G.U. 20/8/2011
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Giuseppe Di Marco, Dott. Bruno Panico

1.2 Atti e attività istruttorie

esaminata	la Nota trasmessa dal Gestore per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA: PRO/AdB-GEN/POG/UB-RO/EAS del 29.05.2012 (Enel-PRO-20/08/2012-0039379; E.prot DVA-00_2012-0020282 del 23/08/2012);
Esaminata	la richiesta del MATTM trasmessa con lettera U.prot DVA-2012-0023119 del 26/09/2012;
esaminate	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE, di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005), Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
esaminati	i seguenti documenti prodotti dal Supporto tecnico ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Relazione Istruttoria del 15/04/2013 (CIPPC-00_2013-0000683 del 15/04/2013), referenti Ing. Giuseppe Di Marco, Dott. Bruno Panico
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 22/04/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000741 del 22/04/2013.



2. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.a. - CTE ROSSANO
Sede legale	ENEL Produzione S.p.a. Viale Regina Margherita - 00198 Roma Recapiti telefonici 0983 593001 e-mail luigi.martella@enel.it
Sede operativa	Contrada Cutura - 87068 Rossano Scalo (CS) Recapiti telefonici 0983 593001 e-mail luigi.martella@enel.it
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica. Codice: 40.11 Classificazione NOSE-P: Processi di combustione. Codice: 101.01
Gestore	Martella Luigi Contrada Cutura - 87068 Rossano Scalo (CS) Recapiti telefonici 0983 593001 e-mail luigi.martella@enel.it
Referente IPPC	Cesare De Simone C/da Cutura - 87068 Rossano (CS) Recapiti telefonici 0983 593041 e-mail cesare.desimone@enel.it
Rappresentante legale	Giovanni Mancini Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	SI. Sistema ISO 14001:2004 con certificazione Bureau Veritas Italia SpA n. 223930 del 18/12/2007 per "Produzione di energia elettrica mediante utilizzo di gas metano e BTZ" (il gestore in data 19.01.2011 ha trasmesso il rinnovo del certificato di conformità a seguito di ispezione favorevole).

3. PREMESSA

Il presente Parere riguarda il documento della Società Enel Produzione S.p.A. con prot. n. 39379 del 20/08/2012 (acquisito dal MATTM con E.prot DVA-00_2012-0020282 del 23/08/2012) trasmesso in ottemperanza a quanto prescritto dal paragrafo 19, punto 2 del Parere Istruttorio Conclusivo, PIC, allegato al Decreto AIA n. 435 rilasciato in data 1/08/2011 per l'esercizio della CTE di Rossano Calabro (CS).

Per maggior chiarezza si riporta di seguito la prescrizione di cui al paragrafo 19 - ULTERIORI PRESCRIZIONI, punto 2 del PIC allegato al Decreto AIA sopra citato, oggetto della presente nota:

"Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere presentato all'Autorità Competente un Piano per l'adeguamento dei 4 Gruppi a vapore ai limiti di emissione prescritti per la SO₂ con riferimento all'impiego di OCD (200 mg/Nm³)."

- Nello stesso documento, inoltre, il Gestore chiede una modifica non sostanziale riguardante i controlli delle emissioni dei gruppi a vapore.

Il Gestore ha presentato attestazione dell'avvenuto versamento della tariffa istruttoria, ai sensi del DM 24/04/2008.



4. CONTENUTI DELLA NOTA DEL GESTORE

Il Gestore con nota prot. n. 39379 del 20/08/2012 (E.prot DVA-0020282 del 23.08.2012) ha trasmesso il Piano di adeguamento ambientale in ottemperanza alla prescrizione di cui al paragrafo 19, punto 2 del PIC.

Poiché il Decreto AIA è stato rilasciato l'1/08/2011, **il Gestore ha inviato la documentazione richiesta con 20 gg di ritardo rispetto ai limiti temporali imposti dalla prescrizione**, ovvero 12 mesi dal rilascio dell'AIA.

Il Gestore, nella lettera di trasmissione del Piano di adeguamento, dichiara, alla luce delle caratteristiche e delle condizioni di esercizio dell'impianto, la non fattibilità tecnico-economica degli impianti di *desolfurazione* dei fumi e fa una proposta alternativa di tipo gestionale, per la riduzione delle emissioni massiche di SO₂.

- Nello stesso documento, inoltre, il Gestore chiede una modifica non sostanziale riguardante i controlli delle emissioni dei gruppi a vapore.

4.1 Sezione della CTE oggetto del Piano di adeguamento ambientale

La CTE è costituita da n. 4 Gruppi Termoelettrici a Vapore, ciascuno della potenza termica pari a 800 MWt corrispondente a 320 MWe e da 4 Gruppi Turbogas, ciascuno di potenza termica pari a 400 MWt, corrispondente a 115 MWe. Complessivamente quindi la CTE è in grado di erogare 1.740 MWe.

L'alimentazione delle caldaie dei 4 Gruppi a Vapore viene effettuata mediante l'utilizzo di gas naturale e/o di olio combustibile, mentre il gasolio viene utilizzato durante la fase di avviamento per l'accensione delle Torce Pilota. Le sezioni Turbogas utilizzano gas naturale.

Per le sezioni a vapore le emissioni vengono convogliate in atmosfera attraverso n° 2 camini di 200 m di altezza, mentre per le unità turbogas le emissioni vengono convogliate in atmosfera tramite n° 1 camino a quattro canne di 100 m di altezza.

L'impianto fa parte della cosiddetta "riserva rotante" e pertanto le sezioni termoelettriche della CTE di Rossano sono chiamate con discontinuità a produrre per soddisfare i picchi della domanda di energia elettrica nell'area di interesse.

4.2 Prescrizioni del decreto AIA n. 435/2011 per la SO₂

Nel decreto AIA n. 435 del 1/08/2011 viene prescritto (par. 19 punto 2 del PIC) che entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un Piano per l'adeguamento dei 4 gruppi a vapore ai VLE prescritti per la SO₂, con riferimento all'impiego di OCD, dopo il periodo transitorio di 36 mesi dal rilascio dell'AIA.

In particolare per i gruppi termoelettrici a vapore sono stati prescritti i seguenti limiti di emissione per l'SO₂:

- per 36 mesi dal rilascio dell'AIA (fino all'1/08/2014): 400 mg/Nm³, come media mensile e 1.000 t/a per ciascun gruppo;
- dopo 36 mesi dal rilascio dell'AIA (dal 2/08/2014): 200 mg/Nm³, come media mensile.

Nel caso di impiego simultaneo di OCD e gas naturale i VLE devono essere ponderati sulla base delle percentuali di potenza termica fornita dai due combustibili.

Allo scopo di conseguire un ulteriore miglioramento delle prestazioni ambientali al Gestore è stato prescritto l'utilizzo di OCD con tenore di S inferiore allo 0,24% in peso.

4.3 Proposta del Gestore di adeguamento ai limiti AIA per la SO₂

Nella nota inviata all'Autorità Competente, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2012-0020282 del 23.08.2012, il Gestore, per consentire l'adeguamento dell'impianto ai limiti prescritti dal decreto AIA per la SO₂, analizza due diverse modalità, alternative fra di loro, individuate dal GI come sotto:

- proposta tecnologica;
- proposta gestionale.



▪ **Proposta tecnologica**

Riguarda la possibilità di installazione di n. 2 sistemi di abbattimento DeSOx ad umido FGD (Flue Gas Desulfurization), ciascuno al servizio di due sezioni termoelettriche, che utilizzano il processo calcare-gesso.

Tale sistema si basa sulla reazione tra la SO₂ e il calcare. I fumi entrano nell'assorbitore nel quale la SO₂ è rimossa per contatto diretto con una sospensione di calcare finemente macinato che viene spruzzato nei fumi tramite appositi ugelli. Il gas desolfurato passa attraverso i *demister* (sistemi per l'abbattimento delle gocce trascinate) e viene inviato al camino. Il residuo della reazione è il solfito di calcio che viene ossidato con aria trasformandosi in gesso (solfato di calcio bi-idrato).

Per l'installazione del sistema DeSOx occorre individuare le aree di ricevimento, stoccaggio e trasferimento del calcare al sistema di produzione del reagente, le aree di ubicazione dei reattori e quelle di movimentazione e stoccaggio dei gessi. Inoltre, è necessario effettuare interventi impiantistici dei quali i principali sono i seguenti: realizzazione linea fumi, installazione ventilatori booster, realizzazione attrezzature per la lavorazione del calcare, realizzazione del sistema di disidratazione, stoccaggio e movimentazione gesso, esecuzione di opere civili, realizzazione di un edificio servizi, modifica dell'impianto di trattamento acque reflue per l'abbattimento degli spurghi del desolfatore.

Secondo il Gestore la realizzazione dell'impianto DeSOx richiede un tempo di 52 - 56 mesi e comporta la indisponibilità per la produzione di ciascuna sezione termoelettrica di almeno 6 mesi.

Inoltre il Gestore sostiene che per recuperare la spesa sostenuta sarebbero necessari oltre 25 anni, per cui l'intervento di adeguamento viene ritenuto non conveniente dal punto di vista economico.

Il Gestore, pertanto, dichiara l'impossibilità della realizzazione delle modifiche all'attuale impianto per limitare i valori emissivi della SO₂ a quelli prescritti a regime dall'AIA e propone interventi gestionali alternativi ed in particolare l'adozione di un programma di riduzione delle emissioni di SO₂ in termini flusso di massa annuo.

▪ **Proposta gestionale**

La proposta consiste in "interventi gestionali di miglioramento" che potranno, secondo il Gestore, garantire dopo il periodo transitorio di 36 mesi dal rilascio dell'AIA, i seguenti limiti:

- limite di 1500 ore annue come ore di normale funzionamento con alimentazione a OCD, anche in mix con gas naturale, per ciascun gruppo termoelettrico a vapore;
- limite massico annuale per SO₂ complessivo dei 4 gruppi termoelettrici a vapore di 1.900 t/a, inferiore al valore massico annuale (5.600 t/a) conseguenti ad un esercizio alla capacità produttiva nel rispetto delle concentrazioni previste dal BRef (200 mg/Nm³);
- limite di concentrazione (media mensile) di 400 mg/Nm³ nel caso di impiego di OCD.

Il Gestore evidenzia che la proposta è allineata con quanto previsto dalla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali, la quale stabilisce l'esenzione dell'applicazione dei VLE che discendono dalle BAT (200 mg/Nm³) e il mantenimento dei VLE previgenti (400 mg/Nm³) per impianti di combustione alimentati a combustibile liquido che non siano in funzione per più di 1.500 ore operative annue.

4.4 Richiesta del Gestore di modifica del PMC - monitoraggio SO₂ e polveri

Riguardo al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, il Gestore:

- 1) espone la difficoltà di programmare l'esecuzione annuale delle verifiche in campo sulle curve di taratura degli analizzatori dei gruppi a vapore, in particolare di SO₂ e polveri, a causa del loro funzionamento per un periodo ridotto nel corso dell'anno e, inoltre, non programmato dal Gestore. A ciò si aggiunge, conseguentemente, la difficoltà di garantire il rispetto della norma tecnica UNI-EN 14181 con l'esecuzione delle procedure QAL2 - AST - QAL3 e di verifica IAR;
- Il Gestore chiede, per evitare avviamenti dei gruppi a vapore dettati esclusivamente dalla necessità di monitoraggio delle emissioni in aria, di concordare con l'Ente di Controllo l'ottimizzazione del PMC in modo che tutti gli autocontrolli siano eseguiti durante i periodi di funzionamento continuativo dei gruppi stessi.

Il gestore propone, in particolare, che: *"Le operazioni di taratura, da eseguirsi in campo con SRM, potranno essere programmate, alla presenza del laboratorio qualificato per l'uso dei metodi prescritti dall'Ente di Controllo, solo qualora i gruppi termoelettrici siano chiamati in esercizio per almeno 5 giorni consecutivi."*



- 2) chiede di rettificare la prescrizione del PIC, paragrafo 11.3.1 punto 8, lett. f) *"Per i 4 Gruppi Vapore (camini n° 1 e n° 2) si prescrive il controllo semestrale degli inquinanti misurati in discontinuo con le modalità e tempi descritti nel PMC, se l'alimentazione a OCD è avvenuta per oltre 24 ore equivalenti"* richiamata e confermata nel PMC in Tabella 8.
- Il Gestore propone, in alternativa, di eseguire la stima delle emissioni correlabili al funzionamento a OCD dei gruppi a vapore, dandone poi conto nella relazione annuale.

5. CONSIDERAZIONI DEL GI

5.1 Considerazioni sul Piano di adeguamento ai limiti AIA per la SO₂

Si premette, innanzitutto, che il flusso di massa annuo proposto dal Gestore è errato. Il flusso di massa annuo equivalente di SO₂ al GI risulta, infatti, pari a 1032 t/a e non 1900 t/a come indicato dal Gestore. I calcoli del GI si basano sui seguenti dati:

Portata oraria nominale ciascun gruppo: 860.000 Nm³/h (gas secchi, 3% O₂); n° gruppi: 4; h/anno: 1500; VLE SO₂ = 200 mg/Nm³, gas secchi e 3% O₂. Risultato: 1032 t/a di SO₂.

Nel prendere atto che la "proposta tecnologica" del Gestore, con riferimento ad un periodo di esercizio non superiore a 1500 h/anno, può risultare onerosa e non giustificata per il tempo eccessivamente lungo richiesto per l'ammortamento dell'investimento riguardante la realizzazione degli interventi DeSOx di abbattimento della SO₂, il GI rileva, tuttavia, di non poter prendere in considerazione la "proposta gestionale" dello stesso.

La Direttiva 2010/75/UE, richiamata dal Gestore a supporto della propria proposta, non può, infatti, essere applicata non essendo allo stato recepita nella normativa nazionale.

Si evidenzia, inoltre, che il riferimento alle 1500 h/anno della Direttiva 2010/75/UE, riportato dal gestore a sostegno della propria richiesta, è stato richiamato in maniera incompleta, non facendo riferimento al periodo di cinque anni; il testo della direttiva, Allegato V, Parte 1, punto 2), terzo capoverso recita:

"Gli impianti di combustione alimentati a combustibile liquido che hanno ottenuto un'autorizzazione anteriormente al 27 novembre 2002, o i cui gestori hanno presentato una domanda completa di autorizzazione prima di tale data, a condizione che l'impianto sia stato messo in funzione entro il 27 novembre 2003, e che non sono in funzione per più di 1 500 ore operative annue calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni, sono soggetti a un valore limite di emissione di SO₂ pari a 850 mg/Nm³ nel caso degli impianti con potenza termica nominale totale non superiore a 300 MWth e pari a 400 mg/Nm³ nel caso degli impianti con potenza termica nominale totale superiore a 300 MWth."

Il GI ribadisce pertanto l'obbligo per il Gestore di rispettare, a partire dal 2 agosto 2014 il limite di 200 mg/Nm³, per l'emissione di SO₂ come media mensile e di ottemperare a tutte le prescrizioni del decreto AIA.

Dopo il recepimento della citata direttiva europea, il Gestore potrà naturalmente presentare richiesta di modifica dell'AIA, nel rispetto della norma recepita.

5.2 Considerazioni del GI relative alla richiesta di modifica del PMC - monitoraggio delle polveri e della SO₂

Il GI ritiene fondata le richieste del Gestore in merito, ma non ne condivide tutte le proposte.

Il GI, in considerazione del periodo ridotto di esercizio dei gruppi a vapore, ritiene opportuno che gli autocontrolli sugli stessi siano concordati direttamente con l'Ente di Controllo e ritiene di:

- modificare da semestrale ad annuale la frequenza dei controlli degli inquinanti non misurati in continuo, dei gruppi sopra specificati,
- accogliere la proposta del Gestore secondo cui le operazioni di taratura, da eseguirsi in campo con SRM, siano programmate in relazione all'effettivo esercizio dei gruppi termici ed in particolare, di norma, quando questi siano chiamati in esercizio per almeno 5 giorni consecutivi.



6. CONCLUSIONI DEL GI E MODIFICHE DA APPORTARE ALL'AIA

6.1 Piano di adeguamento delle emissioni di SO₂ dei gruppi a vapore

Il G.I., in conclusione, evidenzia che con nota, prot. n. 39379 del 20/08/2012, Enel Produzione S.p.A. ha inviato, **con un ritardo di 20 giorni**, un documento che contiene il Piano di adeguamento prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al paragrafo 19, punto 2 del PIC allegato al Decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2011-0000435) rilasciato dal MATTM in data 01.08.2011 per l'esercizio della CTE di Rossano Calabro (CS).

Tale Piano, tuttavia, non soddisfa la prescrizione in quanto il Gestore non spiega come intende adeguare le emissioni di SO₂ al limite prescritto a partire dal 2 agosto 2014.

Il Gestore deve pertanto ripresentare una proposta di Piano che sia effettivamente applicabile con riferimento alle linee guida BAT/MTD esistenti, **entro 2 mesi dalla comunicazione da parte della DVA.**

Dopo il recepimento della direttiva europea 2010/75/UE, il Gestore potrà naturalmente presentare richiesta di modifica dell'AIA, nel rispetto della norma recepita, per eventualmente chiedere una modifica del Piano ripresentato.

Quanto sopra non comporta alcuna modifica al Decreto di AIA rilasciato.

6.2 Modifiche non sostanziali al monitoraggio delle emissioni dei gruppi a vapore

Il GI, per le considerazioni svolte nel paragrafo 5.2, propone di apportare le seguenti modifiche non sostanziali al decreto AIA:

PIC, paragrafo 11.3.1 punto 8, lett. f) TESTO ATTUALE DA MODIFICARE	PIC, paragrafo 11.3.1 punto 8, lett. f) TESTO MODIFICATO
"Per i 4 Gruppi Vapore (camini n° 1 e n° 2) si prescrive il controllo semestrale degli inquinanti misurati in discontinuo con le modalità e tempi descritti nel PMC, se l'alimentazione a OCD è avvenuta per oltre 24 ore equivalenti"	"Per i 4 Gruppi Vapore (camini n° 1 e n° 2) si prescrive il controllo annuale degli inquinanti misurati in discontinuo con le modalità e tempi descritti nel PMC, se l'alimentazione a OCD è avvenuta per oltre 24 ore equivalenti"

PMC, tabella 8 - Prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera TESTO ATTUALE DA MODIFICARE	PMC, tabella 8 - Prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera TESTO MODIFICATO
"Semestrale" ¹⁰ .	"Annuale" ¹⁰
Nota: ¹⁰ Solo in caso di utilizzo di Olio Combustibile Denso (OCD) oltre le 24 ore equivalenti.	Nota: ¹⁰ Solo in caso di utilizzo di Olio Combustibile Denso (OCD) oltre le 24 ore equivalenti. Con modalità da concordare con l'ente di controllo.